

“ITALIA



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI OCCHI

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

1. animazione culturale verso minori

7. attività di tutoraggio scolastico

DURATA

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale che intendiamo perseguire è quello **migliorare le condizioni di vita generali dei destinatari del progetto** offrendo modelli educativi e comportamentali che favoriscano il sorgere e lo sviluppo di modalità relazionali funzionali, di interiorizzazione dei valori sociali (solidarietà, legalità, stili di vita sani e positivi), attraverso azioni educative e di sostegno nell'ottica della prevenzione del disagio.

Obiettivi Specifici:

OBIETTIVO N.1: *Promuovere la sperimentazione di relazioni positive attraverso attività laboratoriali e di animazione*

OBIETTIVO N.2: Favorire l'acquisizione di abilità e competenze attraverso il supporto nell'attività di studio

Obiettivi per i volontari:

- **MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI**
- **ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE TEORICHE E PRATICHE LEGATE ALL'AREA DI INTERVENTO IN QUESTIONE**
- **ACQUISIRE STRUMENTI PER LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI**
- **ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI LAVORARE INSIEME PER UN OBIETTIVO COMUNE**

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

A. 1 Avvio del servizio e accoglienza degli operatori volontari In questa prima attività gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni di coordinamento che si terranno presso ciascuna sede di realizzazione del progetto. Attraverso la realizzazione di tale attività, i volontari cominceranno a conoscersi ed a costituire il primordiale gruppo di lavoro che collaborerà al fine di realizzare le successive attività progettuali.

A.2 Formazione generale. Attraverso la formazione generale i volontari avranno modo di confrontarsi sui temi sui quali si fonda la Legge 64/2001 e sulle innovazioni introdotte dal Dlgs n. 40 nonché sui temi che riguardano la creazione di una coscienza sociale e di cittadinanza attiva.

A. 3 Formazione specifica. La formazione specifica, pur prendendo avvio in questa prima fase, avrà un andamento trasversale a tutto lo svolgimento del servizio. Essa, infatti, dovrà precedere le attività più importanti per le quali è richiesta al volontario una conoscenza teorico/pratica da applicare nell'attività quotidiana.

A. 4 Mappatura: Nel corso di questa attività, il compito dei volontari è quello di realizzare una attenta analisi del *setting* nel quale devono operare. Si tratta di individuare i minori e le famiglie da contattare direttamente e di analizzare la tipologia di disagio presente.

A. 5 Informazione rivolta alle famiglie: Nel corso di questa azione progettuale i volontari verranno suddivisi in gruppi di lavoro, ognuno dei quali dovrà elaborare uno slogan per pubblicizzare le attività di maggiore rilevanza del progetto che si apprestano a svolgere. . La prima, prevede la realizzazione di materiale informativo, che verrà affisso presso gli uffici del servizio sociale comunale e distribuito in modo capillare presso le scuole, le parrocchie, e comunque presso tutti i luoghi di ritrovo delle famiglie; la seconda modalità consiste nella realizzazione di una giornata di festa da realizzare presso la sede della scuola, alla quale saranno invitate partecipare le famiglie e i minori, e nel corso della quale verranno illustrati gli obiettivi del progetto e le attività che si vogliono realizzare.

A. 6 Pianificazione dell'intervento durante la presente attività il ruolo specifico del volontario sarà quello di organizzare una giornata tipo per i ragazzi che affluiscono alle attività, studiando la modalità migliore per trovare un equilibrio tra attività ludica finalizzata a momenti ricreativi e attività legate al supporto nello studio. Si confronteranno anche con gli insegnanti curricolari per la predisposizione di programmi personalizzati quando se ne ravvede la necessità. L'attività di programmazione verrà realizzata più volte durante l'anno e sarà legata strettamente all'attività di monitoraggio del progetto.

A.7 Sostegno allo studio quotidiano Il ruolo del volontario è quello di affiancare il minore nello studio individuale mettendo a sua disposizione le proprie conoscenze. In questo processo di affinamento il volontario deve sempre tenere in considerazione, sia le variabili proprie del ragazzo (il suo temperamento, la sua capacità di attenzione e di concentrazione) sia quelle della sua famiglia (atteggiamento riguardo allo studio, condizione socio economica) sia quelle legate alla scuola (atteggiamento degli insegnanti nei confronti dell'alunno che presenta scarsa motivazione allo studio, tour over degli insegnanti nel corso dell'anno scolastico...). Inoltre, il volontario dovrà essere in grado di utilizzare tecniche alternative rispetto la didattica classica in modo da invogliare il ragazzo alla realizzazione dell'attività di studio.

A. 8 Attività ludico ricreative: Il volontario avrà il compito di trasmettere ai bambini e ai ragazzi proposte educative attraverso le tecniche dell'animazione in un ambiente sereno, ricco di stimoli e sicuro. In generale, nel corso dell'attività di animazione i volontari seguiranno i minori nella realizzazione delle attività di gioco spontaneo, nella realizzazione di feste, e li affiancheranno in tutte le attività da realizzare anche nel periodo estivo, per esempio nelle piazze del paese, organizzando grest estivi, ovvero realizzando visite culturali presso luoghi di particolare pregio storico all'interno dei quali realizzare anche momenti conviviali.

Si prevede di poter realizzare i sottoelencati laboratori:

- **Laboratorio di educazione al rispetto ambientale**
- **laboratorio artistico**
- **Laboratorio teatrale**
- **laboratori sportivi**

A. 9 Coinvolgimento delle famiglie. Questa attività assume la valenza di una azione di promozione culturale in quanto grazie alla presenza di personale specializzato le famiglie possono trarre importanti spunti di riflessione ad esempio sulle tecniche educative o sulle relazioni tra genitori e figli. Il compito dei volontari in questa attività sarà prevalentemente di tipo logistico/operativo. I volontari dovranno provvedere a dare massima pubblicizzazione all'azione, sia attraverso la realizzazione di brochure informative sia attraverso colloqui individuali con le famiglie. Inoltre, da un punto di vista logistico, dovranno prevedere la possibilità di realizzare gli incontri in un punto che sia facilmente raggiungibile ed infine, dovranno provvedere nel caso in cui le famiglie volessero partecipare agli incontri, ma non avessero la possibilità di lasciare i bambini, ad attivare un sistema di "baby parking" in una stanza attigua a quella in cui si svolgeranno gli incontri. Saranno realizzate durante incontri sulle tematiche della genitorialità.

A. 10 Monitoraggio Durante l'anno di servizio civile, tutti gli attori che partecipano al progetto verranno coinvolti nelle attività di monitoraggio. L'attività prevede, la somministrazione di test e questionari e la realizzazione di colloqui con l'obiettivo di tenere sotto controllo tutte le attività di progetto e verificare il grado di raggiungimento e gli scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati. I volontari avranno il compito di somministrare dei questionari di gradimento che loro stessi avranno redatto con la supervisione dello psicologo. Si occuperanno anche di elaborare i dati raccolti e redigere una relazione alla conclusione di ogni singolo intervento di monitoraggio effettuato.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO :

Numero di volontari previsti: 50

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 50

Numero posti con solo vitto: 0

Sede	Numero di volontari
ARESS FABIOLA ONLUS – SEDE DI LASCARI	12
ARESS FABIOLA ONLUS – CASTRONOVO DI SICILIA	6
ARESS FABIOLA ONLUS – CAMPOFELICE DI ROCCELLA	14
ARESS FABIOLA ONLUS – CAFALA' DIANA	6
ARESS FABIOLA ONLUS – CHIUSA SCLAFANI	12

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

numero ore di servizio settimanali: 25

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, intemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di

servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Per quanto attiene al sistema di selezione, l'Aress Fabiola Onlus farà riferimento al documento depositato presso l'UNSC. **VEDI FILE ALLEGATO**

ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: SI

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Esperienza pregressa in analoghe attività progettuali Studi ed attestati di qualifica attinenti le finalità progettuali

Particolari caratteristiche personali che rendano proficuo l'inserimento del giovane nell'ambito delle attività progettuali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dall'Associazione tramite attestato specifico .

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I° Modulo.

- L'ascolto del minore in ambito scolastico: quando un brutto voto nasconde altro
- Figli adolescenti genitori in crisi

II° Modulo

- concetto di rischio;
- Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro;
- cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione;
- Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III° Modulo

- I cicli di vita familiare
- Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza: crisi o opportunità
- Le relazioni familiari
- Stili di interazioni familiari

IV Modulo

- L'autostima: come agisce e cosa determina
- L'autostima e il disagio giovanile
- Tecniche per migliorare la propria autostima
- Tecniche per favorire l'integrazione tra minori disabili e normodotati

V° Modulo

- La socializzazione come strumento per attivare l'autostima nei giovani
- Tecniche e giochi per favorire la socializzazione in un gruppo
- Tecniche di animazione applicate ai minori

VI° Modulo

- Tecniche di comunicazione e stili educativi

VII° Modulo

- Accoglienza, dialogo e sostegno
- Accoglienza e sostegno: caratteristiche e problematiche

- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno

VIII° Modulo

- L'ascolto
- L'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie
- L'ascolto, la consulenza e l'invio presso i servizi territoriali competenti

IX° Modulo

- Come facilitare i processi di apprendimento attraverso tecniche adeguate di comunicazione
- Come comunicare un concetto ad un bambino
- Come comunicare un concetto ad un adolescente
- Ruolo della comunicazione verbale e non verbale nella richiesta di aiuto

X° Modulo

- Il colloquio come strumento della relazione
- Le tecniche del colloquio di counseling

XI° Modulo

- L'organizzazione del lavoro in equipe
- Rispetto degli orari, delle mansioni, delle scadenze, la progettualità comune, ecc

XII Modulo

- Come realizzare piccoli manufatti artistici
- Conoscenza delle più semplici tecniche per la lavorazione della creta, del das
- Come realizzare piccoli gioielli

XIII Modulo

- Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore